

# Glitter & Candy

MAGICI RICORDI



FABBRI  
EDITORI

# Glitter & Candy



MAGICI RICORDI





PROLOGO

Era una fresca mattina di primavera e quattro amiche varcavano la soglia della pasticceria più famosa di Rainbow City: la Pasticceria da Alice.

Un familiare odore di pan di spagna e marmellata le accolse, avvolgendole in un profumato abbraccio. Le ragazze si sedettero al solito tavolo e la pasticciera, Alice, si avvicinò per prendere le ordinazioni.

«Buongiorno, zollette di zucchero! Cosa vi porto? Il solito? Oh, ma ne manca una!» esclamò con la sua solita allegria.





In effetti una componente della Unicorn Squad, così si chiamava il loro gruppetto, non era presente.

C'era Glitter, splendente nel suo abito che emanava mille luccichii tutto attorno, anche se nulla, nemmeno gli scintillanti capelli arancioni che portava sciolti sulle spalle, avrebbe mai potuto brillare più dei suoi occhi. La sua emozione era evidente, ma per cosa?

Accanto a lei sedeva Daisy, che come sempre portava con sé una bella pila di libri. Poi c'era Melanie, l'artista del gruppo, che abbozzava qualcosa sul suo blocchetto degli schizzi, spargendo attorno a sé matite e pennarelli. E infine Marine, che dopo aver dato una sistemata alla sua lunga treccia verde acqua, si mise a digitare sul tablet con il suo tipico sguardo da "sto-organizzando-un-evento": party a tema e feste erano la sua specialità.

All'appello però mancava Candy, l'elemento più pazzerello di quell'adorabile gruppo di amiche.

Alice notò un certo fermento tra loro, come se avessero fretta di concludere qualcosa.



«Questa è una riunione speciale della Unicorn Squad» spiegò tutta sorridente Glitter. «Candy deve restare all'oscuro: stiamo organizzando la sua festa di compleanno!»

Ecco perché era così emozionata: Candy era la sua migliore amica, e per lei non c'era cosa più bella di poter rendere felici le persone a cui voleva bene.

«Ah, quindi è per tenerla all'oscuro che abbiamo organizzato questa segretissima riunione nel posto più frequentato di tutta la città...» commentò Daisy in tono ironico. Il luogo dell'incontro era stato scelto da Marine, e Daisy non poteva certo perdere quell'occasione di punzecchiare l'amica.

Ma l'altra ribatté prontamente: «Questo, mia cara, è anche l'unico posto dove poter trovare la miglior pasticciera che si possa desiderare per una festa». Quindi fece l'occholino ad Alice.

«Oh, per tutti i crème caramel!» esclamò entusiasta quest'ultima, quasi saltando dalla gioia.

«Dovrà essere una festa fantasmagorica!

La più bella che questa città abbia mai visto. Immagino che il tema sarà quello degli unicorni...»



«Indovinato!» rispose Glitter, appena prima di venire interrotta da un secco “no” di Marine e Melanie.

«Certo che no» ribadì Marine.

La pasticciera capì che le ragazze non erano molto d'accordo sull'organizzazione della festa. Infatti, Glitter e Daisy preferivano una festa “unicornosa” e magica, mentre Marine e Melanie puntavano a qualcosa di meno infantile e più “chic”.



Glitter si era già trovata di fronte a quel bivio. All'inizio delle superiori, mentre tutti si lasciavano alle spalle giocattoli e fiabe, Candy imperterrita li portava sempre con sé. Questa distanza fra il "mondo dei grandi" e quello in cui viveva Candy aveva quasi distrutto la loro amicizia, e ora Glitter non voleva ripetere lo stesso errore.



«Ma questa volta è diverso!» esclamò Melanie, mentre scarabocchiava. «Punto primo: ora è davvero più grande. E poi vogliamo solo dare un tocco più "glam" alla festa.»

A quel punto Marine notò che dietro al bancone della pasticceria c'era anche Jenny, la sorella di Gennarino, uno dei più cari amici della Unicorn Squad, che da qualche tempo aiutava Alice in negozio. Era una tipetta esuberante, le piaceva vestire all'ultima moda e tutti sapevano che la sua più grande aspirazione nella vita era fare l'influencer. In pasticceria Jenny non perdeva occasione di scambiare quattro chiacchiere con tutti i clienti, a maggior ragione se erano suoi amici. Non appena la vide, Marine ne approfittò per coinvolgerla nella discussione.

«Jenny, secondo te, la festa per il compleanno di Candy dovrebbe essere più “unicornosa” o più “glam”?» le domandò.

L'altra, con in mano un vassoio di golosi pasticcini, ci pensò su un attimo. «Secondo me dovrebbe essere suuuper instagrammabile!» rispose infine, poi fece l'occhiolino e andò a servire gli altri tavoli.

«Visto?» esclamò Marine, guardando le amiche con aria compiaciuta.

«Be', certo, cos'altro avrebbe potuto risponderti Jenny? Lei vive in un mondo “suuuper instagrammabile”» commentò Daisy.

«E se provassimo a chiedere aiuto a Jimmy?

Lui e Candy stanno insieme da tanto tempo, magari gli

viene in mente qualcosa a cui non abbiamo pensato»

propose Glitter.

«Ma che splendida idea...» ribatté Marine in tono sarcastico.





«Fosse per Jimmy, ci ritroveremmo a festeggiare il compleanno di Candy in mezzo ai cavolfiori, dando da mangiare alle galline!»

«Originale, come cosa» la punzecchiò ancora Daisy.

Il tempo passava e le quattro amiche non riuscivano proprio a decidersi. Le avevano pensate tutte: organizzare un Pizza Party con l'aiuto di Gennarino, grande esperto di quella preparazione, ma a Marine l'idea non piaceva per niente: mangiavano la pizza tutti insieme quasi ogni fine settimana, con quel tema la festa non sarebbe stata speciale.

Daisy allora propose un Gaming Party, dopotutto a Candy piaceva molto giocare ai videogiochi, soprattutto quando sfidava Betty e Gennarino. E proprio Betty, che conosceva Candy fin dalle elementari, avrebbe potuto aiutarle nell'organizzazione. L'idea non era male, ma Glitter non era convinta: anche se ora erano in buoni rapporti, sotto sotto le due erano da sempre rivali, e lei non voleva rischiare che lo zampino di Betty facesse andare storto qualcosa.

Anche il Mermaid Party di Marine venne scartato. L'aveva pensato in maniera davvero troppo sofisticata,